

Allegato 3: "modulo attestante informativa ai familiari"

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

INFORMATIVA PER I FAMILIARI SULLA VACCINAZIONE PER IL VIRUS SARS-COV-2 EX D.L. N.1 DEL 5 GENNAIO 2021

Io sottoscritto/a Dott. _____
In qualità di medico delegato dal Direttore Sanitario Aziendale alla vaccinazione, ho esaminato il caso clinico della/del Sig.ra/Sig. _____, nata/o il _____, attualmente ospite presso RSA _____, non sottoposta/o a provvedimenti di Tutela, Curatela o Amministrazione di Sostegno, che si trova in una situazione di incapacità ad esprimere in maniera valida il proprio consenso alla vaccinazione, ho avuto modo di comunicare con il familiare/i spiegando loro che il trattamento vaccinale è quello più idoneo ad assicurare la migliore tutela della salute della persona ricoverata. Ho inoltre spiegato agli interlocutori che **allo stato attuale, non esistono valide alternative terapeutiche per curare l'infezione da Covid-19 rispetto al vaccino proposto, la modalità di effettuazione della procedura vaccinale in oggetto, nonché i possibili rischi e complicità e le possibili conseguenze in caso di ritardo o di rifiuto del trattamento.**

I soggetti con i quali si è svolto il colloquio hanno avuto a disposizione tempo ed attenzione sufficienti per porre domande ed ottenere ulteriori chiarimenti,

Io sottoscritto, _____ familiare nella persona del:

coniuge, la persona parte di unione civile o stabilmente convivente _____

parente più prossimo entro il terzo grado _____

CONCORDO ALLA ESECUZIONE DELLA VACCINAZIONE PER IL VIRUS SARS-COV-2 (comunicazione avvenuta per via telefonica o per via mail precisare):

NON CONCORDO ALLA ESECUZIONE DELLA VACCINAZIONE PER IL VIRUS SARS-COV-2 (segue ricorso al giudice tutelare)¹

Firma del Dott. Medico Delegato dal DSA _____

Firma del familiare / o precisazione della modalità di comunicazione _____

Luogo e data _____

¹Ai sensi dell'art. 5, comma 10, del decreto legge n. 1/2021 "In caso di rifiuto della somministrazione del vaccino o del relativo consenso da parte del direttore sanitario o del responsabile medico, ovvero del direttore sanitario della ASL o del suo delegato, il coniuge, la persona parte di unione civile, o stabilmente convivente, e i parenti fino al terzo grado possono ricorrere al giudice tutelare, affinché disponga la sottoposizione al trattamento vaccinale".